



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE GRASSA"

Via L. VACCARA n. 25 - 91026 MAZARA DEL VALLO (TP)

Tel. 0923-908438 - FAX 0923-909287

Cod. TPIC843007- Cod.fiscale 91036660818

e-mail : tpic843007@istruzione.it - PEC tpic843007@pec.istruzione.it

SITO WEB WWW.scuolagrassa.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

a.s. 2020/2021

Sommario

Principi fondamentali	4
Il funzionamento della Scuola: norme generali.....	4
ART.1 Il dirigente scolastico	4
ART.2 Gli Organi di Istituto	4
Norme per i docenti	6
ART.3 Didattica	6
ART.4 Orario di servizio.....	7
ART.5 Partecipazione agli organi collegiali	7
ART.6 Vigilanza	7
ART.7 Relazione con i genitori	8
Norme per gli studenti.....	8
ART.8 Diritti	8
ART.9 Doveri.....	9
Norme per i genitori	10
ART.10 Diritti	10
ART.11 Doveri	10
ART.12 Partecipazione	11
Disciplina e sanzioni.....	11
ART.13 Natura delle sanzioni	11
ART.14 Erogazione delle sanzioni.....	12
ART.15 Classificazione delle sanzioni	12
ART.16 Risarcimenti.....	12
ART.17 Organo di garanzia.....	13
Norme specifiche.....	13
ART.18 Orario delle lezioni	13
ART.19 Entrata e uscita.....	13
ART.20 Assenze e giustificazioni	13
ART.21 Ritardi e uscite anticipate	14
ART.22 Uso dei servizi igienici.....	14
ART.23 Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.....	14

ART.24 Sicurezza, norme per le emergenze	15
ART.25 Assicurazione e Infortuni	15

Principi fondamentali

Il presente Regolamento d'Istituto segue le indicazioni e i principi contenuti nello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti* (D.P.R. 249 del 24/06/1998 e successiva modifica D.P.R. 235 del 21/11/2007) e applica il *Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione* (DLGS 297 del 16/04/1994 così come modificato dalla Legge n.107 del 13 luglio 2015).

In particolare il presente documento si riferisce ai principi del *Patto Educativo di Corresponsabilità* stipulato tra la Scuola, gli studenti e le loro famiglie.

Il funzionamento della Scuola: norme generali

Gli organi collegiali sono organi di gestione e rappresentanza delle varie componenti della scuola il cui funzionamento è regolato dal DLGS 297/1994. La loro funzione all'interno della scuola è diversa a seconda dei livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe), è deliberativa ai livelli superiori (consiglio di istituto, collegio docenti).

ART.1 Il dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico (di seguito D.S.) è il rappresentante della scuola, cura insieme ai suoi collaboratori il buon funzionamento dei servizi offerti. Garantisce, nei limiti delle norme vigenti, l'imparzialità e la trasparenza del servizio contemperando le legittime aspettative degli utenti con le prestazioni professionali del personale della scuola.

ART.2 Gli Organi di Istituto

Consigli di intersezione

Il Consiglio di intersezione è formato da tutti i docenti della scuola dell'infanzia, da un rappresentante dei genitori per sezione e dal D.S. È presieduto dal D.S. o, in caso di sua assenza, dal docentecoordinatore. Svolge la funzione di segretario verbalizzante il docente incaricato. Il consiglio di intersezione è convocato dal D.S. mediante circolare interna ai docenti; i rappresentanti dei genitori sono informati su data, orario e ordine del giorno mediante avviso scritto. Il consiglio di intersezione si riunisce almeno una volta al mese in orario non coincidente con quello delle lezioni e ad esso spetta la funzione di coordinamento tra i docenti delle sezioni, di relazione tra docenti e genitori, di programmazione didattico-educativa. Di ogni seduta del consiglio di intersezione viene redatto apposito verbale firmato dal presidente e dal segretario.

Consigli di interclasse

Il Consiglio di interclasse è formato da tutti i docenti delle classi parallele della scuola primaria, da un rappresentante dei genitori per classe e dal D.S. È presieduto dal D.S. o, in caso di sua assenza, dal docente coordinatore. Svolge la funzione di segretario verbalizzante il docente incaricato. Il consiglio di interclasse è convocato dal D.S. mediante circolare interna ai docenti; i rappresentanti dei genitori sono informati su data, orario e ordine del giorno mediante avviso scritto. Il consiglio di interclasse si riunisce almeno una volta al mese in orario non coincidente con quello delle lezioni e ad esso spetta la funzione di coordinamento tra i docenti delle classi parallele, di relazione tra docenti e genitori, di programmazione didattico-educativa, di valutazione e di sanzione disciplinare per eventuali comportamenti degli alunni non rispondenti al presente Regolamento. Di ogni seduta del consiglio di interclasse viene redatto apposito verbale firmato dal presidente e dal segretario.

Consigli di classe

Il Consiglio di classe è formato da tutti i docenti della classe e da un massimo di quattro rappresentanti dei genitori e dal D.S. È presieduto dal D.S. o, in caso di sua assenza, da un docente delegato. Svolge la funzione di segretario verbalizzante il docente coordinatore. Il consiglio di classe è convocato dal D.S. mediante circolare interna ai docenti; i rappresentanti dei genitori sono informati su data, orario e ordine del giorno mediante avviso scritto. Il consiglio di classe si riunisce in orario non coincidente con quello delle lezioni e ad esso spetta la funzione di coordinamento tra i docenti della classe, di relazione tra docenti e genitori, di programmazione didattico-educativa, di valutazione e di sanzione disciplinare per eventuali comportamenti degli alunni non rispondenti al presente Regolamento. Di ogni seduta del consiglio di classe viene redatto apposito verbale firmato dal presidente e dal segretario.

Consiglio di istituto

Il Consiglio di istituto è composto da 19 membri: 8 genitori eletti dalla componente genitori, 8 docenti eletti dagli insegnanti, 2 rappresentanti A.T.A. e dal D.S. che ne fa parte di diritto. Ha competenze e potere generale di proposta e di parere in relazione alle competenze politico-amministrative della scuola e in particolare svolge funzioni relative all'approvazione della Programmazione Triennale, alla gestione dei fondi per il miglioramento dell'offerta formativa, agli orari e regolamentazioni inerenti al corretto funzionamento della scuola, all'approvazione dei progetti formativi e delle gite e visite didattiche che vengono proposte dai consigli di classe.

Il Consiglio di istituto elegge al suo interno la *giunta esecutiva* composta da due genitori, un docente, un rappresentante del personale A.T.A. cui si aggiunge il direttore dei servizi di amministrazione (di seguito D.S.G.A.). Le sue funzioni riguardano la

predisposizione della Programmazione Triennale, del bilancio preventivo e il conto consuntivo, la preparazione dei lavori del Consiglio di istituto e la cura dell'esecuzione delle delibere dell'Istituto.

Collegio docenti

Il Collegio docenti è composto da tutti i docenti della scuola ed è presieduto dal D.S.. Si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni ed è convocato da D.S. o da almeno un terzo dei suoi componenti. Le sue funzioni riguardano qualsiasi aspetto inerente la didattica (offerta formativa, valutazione, progetti, scelta di libri di testo, attività di recupero e potenziamento...).

Comitato di valutazione

Il Comitato per la valutazione dei docenti è costituito dal D.S. che lo presiede, da due docenti scelti dal Collegio dei docenti, da un docente scelto dal Consiglio di istituto, da due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di istituto e da un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. I compiti del comitato di valutazione riguardano l'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito dei docenti.

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine è composto dal DS che lo presiede, dai docenti e dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il Comitato valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.

Dipartimenti disciplinari

I dipartimenti disciplinari sono delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari.

[Norme per i docenti](#)

ART.3 Didattica

Il docente ha piena libertà di insegnamento sul piano metodologico-didattico ed esercita tale libertà nel rispetto delle norme costituzionali e della scuola, avendo cura di garantire agli alunni le migliori occasioni di apprendimento. Nel programmare il proprio lavoro il docente fa riferimento diretto al Piano Triennale dell'Offerta

Formativa elaborato dal Collegio docenti e al lavoro di discussione e coordinamento svolto nello specifico dai dipartimenti disciplinari.

Il docente organizza le attività didattiche nel rispetto dei diversi ritmi e stili di apprendimento di ciascun alunno e fa il possibile per creare in classe un clima di fiducia e collaborazione che renda tutti gli alunni partecipi del percorso educativo.

Il docente ha cura di seguire l'intero processo di insegnamento-apprendimento socializzando in classe entro tempi utili i risultati delle verifiche svolte in classe.

I docenti hanno cura di coordinarsi tra loro per l'assegnazione di consegne pomeridiane equilibrate che non carichino gli alunni di lavoro eccessivo.

Il docente gestisce il gruppo classe ponendosi come esempio da seguire (rispetto degli orari, non utilizzare il telefonino in classe, non uscire dalla classe se non per motivi strettamente necessari) mantenendo un comportamento sempre consono al proprio ruolo educativo.

ART.4 Orario di servizio

Il docente rispetta gli orari di ingresso e uscita stabiliti dalla scuola e il proprio orario di servizio organizzato dallo staff di dirigenza in relazione alle specifiche esigenze della scuola. Il docente deve presentarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio della lezioni e al cambio dell'ora ha cura di raggiungere la propria classe nel minor tempo possibile. I docenti della scuola dell'infanzia e della primaria permangono in servizio fino a cinque minuti dopo il suono della campana di uscita.

ART.5 Partecipazione agli organi collegiali

Il docente è tenuto a partecipare attivamente agli organi collegiali di cui fa parte di diritto e alle commissioni di lavoro nelle quali eventualmente inserito. I docenti esplicitano la loro professionalità prendendo attenta visione delle circolari e delle comunicazioni di servizio emesse dalla dirigenza e dal suo staff, avendo cura di comunicarne i contenuti in modo chiaro agli alunni qualora questi ne risultino destinatari.

ART.6 Vigilanza

Nell'adempimento dei loro doveri i docenti si impegnano a tutelare la sicurezza e l'incolumità degli alunni. I docenti devono costantemente sorvegliare gli alunni durante le ore di servizio, consapevoli della loro responsabilità civile e penale nel caso di mancanza. Secondo i turni stabiliti in ciascun plesso della scuola, i docenti si occupano della vigilanza durante gli intervalli, assicurandosi che tutto si svolga nel rispetto del presente regolamento. I docenti si premurano di raggiungere rapidamente la propria

classe al cambio dell'ora e al termine delle lezioni accompagnano gli alunni fino all'uscita della scuola. I docenti della scuola dell'infanzia e della primaria assolvono, inoltre, all'obbligo di vigilanza fino a cinque minuti dopo il suono della campana di uscita.

ART.7 Relazione con i genitori

I docenti ricevono i genitori secondo il calendario scolastico deliberato dal Collegio dei docenti e comunicato alle famiglie. I docenti sono tenuti a mostrare ai genitori che ne facciano richiesta i risultati delle prove di verifica offrendo tutte le spiegazioni necessarie alla comprensione del percorso educativo. I docenti hanno cura di comunicare con le famiglie e avvertirle nel caso di mancanze disciplinari, situazioni di profitto insufficiente e frequenza non regolare.

I genitori esercenti la responsabilità genitoriale e i tutori dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito dei gradi di processo di auto responsabilizzazione, acconsentono all'uscita autonoma dei minori dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni, esonerando il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

Norme per gli studenti

ART.8 Diritti

Gli alunni hanno diritto di trovare a scuola un ambiente sereno e confortevole che favorisca l'apprendimento e non crei in loro disagi e tensioni. Soprattutto nel momento di passaggio alle classi prime di ogni ordine, gli alunni hanno il diritto ad un inserimento improntato alla continuità che li porti naturalmente e senza traumi ad ambientarsi nella nuova realtà. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta all'pluralità delle idee. L'alunno ha diritto a far parte di una comunità scolastica che si basi sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Gli alunni hanno diritto a veder valorizzate le proprie inclinazioni personali attraverso la possibilità loro offerta di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. Gli alunni hanno il diritto di essere trattati dai docenti e da tutto il personale della scuola con rispetto, anche nel caso di rimproveri motivati. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Gli alunni hanno il diritto di scegliere

secondo la loro personale inclinazione le attività curriculari integrative e di partecipare ai corsi di recupero o potenziamento eventualmente organizzati dalla scuola. Lo studente infine ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, anche attraverso la socializzazione del presente regolamento.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

ART.9 Doveri

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente ai propri impegni di studio, offrendo la propria disponibilità e il proprio impegno per l'apprendimento. Gli alunni devono avere nei confronti del D.S., dei docenti e di tutto il personale della scuola il massimo rispetto, assumendo un comportamento formale adeguato alla relazione istituzionale. In particolare gli alunni devono:

- arrivare puntuali a scuola (nel caso di ritardi ripetuti si avvertiranno le famiglie);
- osservare le disposizioni organizzative specifiche del presente regolamento e quelle generali sulla sicurezza;
- presentarsi a scuola vestiti in modo appropriato ed adeguato alle eventuali attività programmate;
- seguire le lezioni con spirito collaborativo e interesse, contribuendo individualmente ad instaurare un clima di classe positivo;
- instaurare relazioni improntate al rispetto reciproco coi compagni e con tutto il personale della scuola;
- non utilizzare telefoni o altri dispositivi durante la lezione, al di fuori delle attività didattiche che ne richiedano l'utilizzo e che siano state autorizzate dal docente;
- svolgere con cura le consegne dei docenti e appuntare con cura e chiarezza sul diario quelle da svolgere a casa;
- portare a scuola tutto il materiale necessario allo svolgimento delle singole lezioni;
- non portare a scuola oggetti che non siano necessari allo svolgimento delle lezioni;
- nel caso di assenza, presentarsi a scuola con regolare giustificazione firmata da un genitore (solo per la scuola secondaria);

- utilizzare in modo corretto e adeguato le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- non utilizzare i computer di classe o le LIM se non espressamente autorizzato dal docente e sotto la sua stretta vigilanza;
- se necessario chiedere al docente di poter andare in bagno uno alla volta solo durante la seconda, quarta e quinta ora di lezione;
- durante l'intervallo uscire dall'aula e intrattenersi nel corridoio antistante senza correre o fare giochi che risultino pericolosi per se stessi o per i compagni;
- non salire o scendere senza autorizzazione dal piano in cui si trova la propria classe;
- durante il cambio dell'ora restare in classe;
- durante gli spostamenti nei laboratori o in palestra mantenere l'ordine e il silenzio;
- al termine delle lezioni uscire dalle classi insieme al proprio docente e raggiungere l'uscita in modo ordinato.

[Norme per i genitori](#)

ART.10 Diritti

I genitori degli alunni hanno diritto ad essere informati sul progetto educativo e formativo della scuola mediante la diffusione del PTOF. I genitori hanno il diritto di conoscere la situazione particolare dei propri figli conferendo con i docenti negli orari di ricevimento stabiliti dalla scuola. I genitori hanno il diritto di partecipare agli organi collegiali per i quali è prevista una loro rappresentanza (vedi ART.12).

ART.11 Doveri

I genitori al momento della iscrizione dei propri figli a scuola sono tenuti a firmare il *Patto Educativo di Corresponsabilità*, sottoscrivendo gli impegni in esso riportati. In particolare i genitori devono:

- fare in modo che i propri figli giungano a scuola sereni, riposati e puntuali, forniti di tutto il materiale didattico, abbigliati in modo opportuno;
- assicurarsi che la frequenza dei propri figli sia assidua;
- collaborare con i docenti nella condivisione di una azione educativa e formativa comune;
- responsabilizzare i propri figli verso le regole di vita comunitaria della scuola;
- assicurarsi che i propri figli rispettino gli impegni e le consegne scolastiche attraverso il controllo dei diari personali degli alunni;

- controllare assiduamente il libretto per le assenze per monitorare eventuali irregolarità (solo per la scuola secondaria);
- informarsi della situazione disciplinare del proprio figlio partecipando agli incontri Scuola-Famiglia;
- essere informato sul presente regolamento e sulle sanzioni disciplinari previste;
- comunicare alla scuola i propri recapiti al fine di favorire tempestive comunicazioni;
- essere consapevoli che agli alunni non è consentito l'uso del telefono cellulare, al di fuori delle attività didattiche che ne richiedano l'utilizzo e che siano state autorizzate dal docente; per eventuali comunicazioni con i genitori gli alunni utilizzeranno il telefono della scuola;
- essere consapevoli della propria responsabilità nel caso di danni a persone o cose causati dai propri figli;
- controllare che i propri figli non portino a scuola oggetti non necessari allo svolgimento delle lezioni; in caso di furto o danneggiamento la scuola declina ogni responsabilità.

ART.12 Partecipazione

I genitori hanno il diritto/dovere di partecipare agli organi collegiali per i quali è prevista una loro rappresentanza. I rappresentanti vengono eletti dalla componente genitori nelle assemblee e nei consigli preposti e svolgono l'importante ruolo di favorire la collaborazione tra scuola e famiglia. In particolare è richiesta la presenza di tutti i genitori durante la prima assemblea di intersezione/interclasse/classe convocata dal D.S. nel mese di ottobre, durante la quale i genitori eleggono i loro rappresentanti. I rappresentanti sono poi tenuti a partecipare ai Consigli di intersezione/interclasse/classe e al Consiglio di Istituto secondo il calendario e le comunicazioni scritte che riceveranno, nonché di convocare eventuali assemblee dei genitori per riferire quanto emerge dai Consigli e per formulare nuove proposte.

Disciplina e sanzioni

ART.13 Natura delle sanzioni

La mancanza disciplinare di un alunno si connota come comportamento o atto che non risponda ai principi e ai valori della comunità scolastica e che non rispondano al presente regolamento. Tali atti e comportamenti verranno sanzionati mediante richiami verbali, scritti o con allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, secondo quanto stabilito dal Regolamento di disciplina in coerenza con l'ART.15.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

ART.14 Erogazione delle sanzioni

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

ART.15 Classificazione delle sanzioni

I provvedimenti disciplinari vengono applicati secondo la seguente classificazione: - lieve mancanza disciplinare: l'alunno può essere richiamato verbalmente dal singolo docente o per iscritto con nota disciplinare sul diario o sul registro di classe. Il docente può, se ritiene, convocare i genitori tramite comunicazione sul diario.

- grave mancanza disciplinare: la mancanza viene registrata dal singolo docente per iscritto e viene poi comunicata al Consiglio di Classe che si esprimerà su eventuale convocazione dei genitori tramite lettera della scuola, su eventuale allontanamento dalle lezioni dell'alunno da uno a quindici giorni.

- mancanza molto grave o reiterata con danni arrecati a cose e persone: l'alunno sarà sottoposto a provvedimenti disciplinari comminati dal Consiglio d'Istituto, che agirà sollecitato dal Consiglio di Classe. Il Consiglio di Istituto può imporre il risarcimento di un eventuale danno arrecato dall'alunno, disporre l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi che superino i quindici giorni, disporre l'esclusione dallo scrutinio finale.

ART.16 Risarcimenti

Nel caso di danni a oggetti e arredi scolastici imputabili a comportamenti o atti degli alunni, i genitori dovranno sostenere le spese necessarie per il ripristino di quanto rovinato. Nel caso di danni a persone si fa riferimento al vigente Diritto Civile.

ART.17 Organo di garanzia

Eventuali impugnazioni contro le sanzioni erogate possono essere presentate da chiunque ne abbia interesse all'Organo di Garanzia. Esso è istituito all'interno della scuola, è presieduto dal D.S. ed è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori.

Il ricorso va presentato entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione della sanzione. L'Organo di Garanzia si esprime entro dieci giorni, considerando un eventuale silenzio come conferma della sanzione. È previsto ricorso contro l'Organo di Garanzia presso gli Uffici Scolastici territoriali.

Norme specifiche

ART.18 Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni segue la scansione indicata nel PTOF della scuola.

ART.19 Entrata e uscita

Gli alunni si troveranno all'ingresso della scuola al momento del suono della prima campanella. Al suono della campana gli alunni entreranno ordinatamente a scuola, recandosi direttamente nelle proprie classi, prendendo posto e predisponendo il materiale didattico. I docenti sono tenuti a trovarsi in Istituto almeno cinque minuti prima. Dieci minuti dopo il suono della campana i cancelli esterni della scuola verranno chiusi. Nella scuola dell'infanzia i cancelli saranno chiusi alle ore 9,15.

Il suono dell'ultima campana segna il momento dell'uscita, che avverrà in modo ordinato e secondo un ordine di precedenza che favorisca l'uscita delle classi poste ai piani inferiori. I docenti avranno cura di accompagnare le classi fino all'uscita, dove ad attenderli dovranno esserci i genitori o loro delegati per i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria. I ragazzi della scuola secondaria saranno accompagnati dai docenti dell'ultima ora fino all'uscita dove ad attenderli dovranno esserci i genitori o loro delegati, eccetto per gli alunni autorizzati all'uscita autonoma dai genitori stessi che ne hanno fatta richiesta scritta.

Le presenti disposizioni valgono anche per eventuali rientri pomeridiani.

ART.20 Assenze e giustificazioni

La frequenza è obbligatoria e qualsiasi assenza dovrà essere giustificata per iscritto da un genitore o da chi ne fa le veci (solo per la scuola secondaria). Il docente della prima ora annoterà sul registro di classe la giustificazione. Nel caso di mancata giustificazione l'alunno sarà ammesso in aula e il docente annoterà la mancanza sul registro di classe.

Per assenze superiori ai cinque giorni, oltre alla giustificazione, si dovrà presentare un certificato medico che attesti l'ammissibilità dell'alunno in classe. In caso di mancata giustificazione o mancata presentazione del certificato medico, la scuola prenderà contatti con i genitori.

Per assenze superiori ai dieci giorni e non segnalate dalla famiglia, il D.S., dopo i dovuti accertamenti, informerà le autorità su un eventuale inadempimento dell'obbligo scolastico. I genitori sono quindi tenuti a concordare con la scuola eventuali assenze prolungate.

Non sono ammesse in alcun modo assenze collettive dalle lezioni. Queste verranno considerate assenze ingiustificate. Nel caso di assenza collettiva ingiustificata l'alunno al suo rientro dovrà comunque esibire al docente della prima ora una nota del genitore dalla quale si evinca che la famiglia è al corrente dell'assenza.

Al fine della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno i 3/4 del monte orario annuale. Sono possibili deroghe motivate da parte del Collegio dei docenti solo in casi eccezionali.

ART.21 Ritardi e uscite anticipate

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario di ingresso a scuola saranno comunque ammessi in classe. Se non accompagnati da un genitore (solo per la scuola secondaria) sono tenuti ad esibire il giorno seguente una giustificazione. Nel caso di ripetuti ritardi i docenti informeranno il D.S.. Gli ingressi ad ore successive la prima e le uscite anticipate sono ammessi soltanto nel caso in cui sia un genitore a lasciare o a prelevare l'alunno. In tal caso il genitore dovrà sottoscrivere una richiesta in cui si evinca il motivo del ritardo o dell'uscita anticipata. I ritardi e le uscite anticipate saranno autorizzati dai docenti della classe e notificati sul registro di classe dopo presa visione della richiesta firmata dal genitore. In caso di malore di un alunno, lo stesso o la scuola provvederà a chiamare i genitori, che provvederanno a prelevarlo prima della fine delle lezioni.

ART.22 Uso dei servizi igienici

Gli alunni possono utilizzare i servizi igienici durante l'intervallo. Durante le lezioni gli alunni possono utilizzare i servizi solo in caso di necessità e uno per volta. Non è consentito usare i servizi durante la prima ora di lezione e nell'ora successiva alla ricreazione.

ART.23 Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Gli alunni sono tenuti a partecipare alle uscite didattiche programmate dal Consiglio di intersezione/interclasse/classe, previa autorizzazione scritta da parte dei genitori. Le

visite guidate e i viaggi di istruzione sono approvati dal Collegio Docenti e proposte ai singoli Consigli di intersezione/interclasse/classe. Le classi della scuola dell'infanzia potranno partecipare a visite di mezza giornata; le classi della primaria effettueranno viaggi d'istruzione di una sola giornata.

I genitori dei bambini possono fare richiesta di partecipazione senza oneri e responsabilità per la scuola: il Consiglio di intersezione/interclasse ne valuterà l'opportunità.

Per la scuola secondaria, le classi prime potranno partecipare a visite di un giorno; le classi seconde potranno partecipare a viaggi che prevedano un massimo di due pernottamenti; le classi terze potranno partecipare a viaggi che prevedano un massimo di quattro pernottamenti. Gli alunni verranno accompagnati dai docenti in rapporto di uno ogni quindici studenti. Gli alunni portatori di handicap verranno accompagnati dal docente di sostegno e/o assistente all'autonomia e/o assistente igienico-sanitario. I genitori possono fare richiesta di partecipazione senza oneri e responsabilità per la scuola: il Consiglio di classe ne valuterà l'opportunità.

I singoli Consigli di Classe, previa convocazione dei genitori, si riservano la possibilità di escludere dai viaggi di istruzione alunni che abbiano avuto in classe comportamenti scorretti tali da mettere in pericolo l'incolumità propria o dei compagni.

ART.24 Sicurezza, norme per le emergenze

La scuola dispone di un piano di sicurezza predisposto da un responsabile (RSPP) che riceve incarico dal D.S.. Il responsabile sceglie tra gli alunni di ogni classe un apri-fila e un chiudi-fila titolari e supplenti ed un soccorritore. Gli alunni in caso di emergenza e al suono della sirena devono recarsi nei punti di raccolta interrompendo immediatamente qualsiasi attività, lasciando in classe zaini e materiale didattico, mantenendo la calma e seguendo l'alunno apri-fila. L'alunno chiudi-fila si assicurerà che tutti gli alunni siano usciti dalla classe e chiuderà la porta per segnalare l'avvenuta evacuazione della stessa. Nessuno durante l'evacuazione può tornare indietro; gli alunni chiudi-fila vigileranno su questo. Una volta raggiunti i punti di riunione il docente in servizio per ogni classe si assicurerà della presenza di tutti gli alunni.

ART.25 Assicurazione e Infortuni

Per ogni allievo è prevista la copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile per le normali attività didattiche e per quelle previste dal PTOF, tramite polizza convenzionata tra l'Istituto e un'Assicurazione, il cui premio sarà versato all'inizio di ogni anno scolastico. In caso di infortunio di qualsiasi tipo, sia nelle aule che in palestra, l'allievo interessato, insieme all'insegnante alla presenza del quale è avvenuto l'infortunio, deve comunicare immediatamente il fatto alla Dirigenza che deve tempestivamente presentare la denuncia agli organi competenti.

Costituisce parte integrante del presente Regolamento l'Allegato concernente "Misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2".

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 27 ottobre 2020.

Il Dirigente Scolastico¹
Prof.ssa Teresa Guazzelli

Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993